



Gastone Bianchi



Sabato 10 settembre alle ore **19:00** in Piazza Vecchia, 6
nella sala d'arte della Galleria Rettori Tribbio avrà luogo
l'inaugurazione della mostra personale dell'artista

forma e sostanza (Schemà ed ousia)

La Sua presenza sarà particolarmente gradita.

La mostra rimarrà aperta sino al 23 settembre 2016
nei seguenti orari:

feriali 10- 12:30 e 17- 19:30; domenica 10-12
(venerdì pomeriggio e lunedì chiuso)

Dopo il grande successo della personale dedicata ai vetri realizzati a Lugano secondo la complessa tecnica delle murrine, il giovane e poliedrico artista Gastone Bianchi presenta alla Galleria Rettori Tribbio una ventina di raffinate cere molli, apparentemente criptiche, realizzate di recente su lastra di zinco con il proprio torchio nel suo studio dall'atmosfera neoclassica eccezionalmente intatta. La rassegna, non a caso intitolata *Forma e sostanza*, rappresenta una sorta di riflessione su alcuni aspetti del pensiero e della cultura dell'esistenza, intesa e sceverata in una sorta di rapporto ravvicinato tra mondo occidentale e orientale, con particolare riferimento al prediletto Giappone, e tra uomo e natura. Una meditazione, visualizzata con equilibrio in termini estetici, che oscillano tra una forma figurale spesso interiorizzata e la libertà del gesto che diventa atto simbolico. Una creatività molto personale, al di fuori degli schemi e imperniata sull'analisi del dualismo espresso dal titolo, che fa seguito al tema dell'indifferenza affrontato lo scorso anno da Bianchi nella stessa sede espositiva mediante un altro ciclo di incisioni. In mostra l'essenzialità del segno attualizza concetti eterni, suggerendo parimenti un'interpretazione della realtà contemporanea, mentre cromatismi diversi si palesano a volte quasi come una sorta di approfondimento e variazione musicale sul tema. Sul piano pittorico e calcografico Bianchi sa intervenire istintivamente con appropriata incisività laddove occorre, alternando armonicamente silenzi meditativi a entusiasmi cromatici, allusioni aniconiche a segni precisi e decisi e componendo una sorta di rappresentazione organica del pensiero, che a volte scivola suadente e liberamente in una sorta di riflessione onirica, nell'esternazione di una parte per il tutto o in una concezione deterministica della realtà. Una riflessione filosofica che, attraverso una pittura dalla tensione simbolica e dalle suggestioni naturalistiche, cerca e spesso trova, con semplice profondità, l'essenza delle cose.

Marianna Accerboni

Gastone Bianchi nasce a Trieste nel 1986.

Appassionato da sempre alla pittura, ne approfondisce le tecniche con i maestri Domenico Boniello (acquerello), Claudio Mario Feruglio (acrilico), Franco Vecchiet (incisione) e frequentando la Scuola Internazionale di grafica di Venezia.

Si è anche messo alla prova nel campo dell'arte del vetro, in particolare sperimentando la tecnica delle murrine, con i maestri Matthew Curtis e Thomas Blanck presso l'atelier di Diego Fuerer a Lugano.

Ha esposto in varie collettive, tra le quali:

Sguardi d'arte - Palmanova (UD) 2014

P.C.Dominioni.Cent'anni dopo - in sedi istituzionali a Trieste e Bruxelles 2015

Arte per la vita - Palazzo d'Attimis, Maniago (PN) 2016

Ha inoltre allestito alcune personali:

Gli occhi dell'anima - Aquileia (UD) 2011, dedicata a Matej Lachi Lah

La fatalità dell'indifferenza - Galleria Rettori Tribbio, Trieste 2015

Earth Song - Municipio di Turriaco (UD) 2016

Frammenti nel vetro...riflessi su poliestere - Sala Comunale d'Arte, Trieste 2016

Per info:

cell: 389 1742268

e-mail: gastonebianchi86@libero.it

Facebook: [Gastone Bianchi](#)

sito web: www.gastonebianchi.it